

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Lavoratori Enel in sciopero, bandiere sindacali all'entrata dalla sede di Legnano

Gea Somazzi · Thursday, November 19th, 2020

**Nessun lavoratore all'esterno della sede per il rispetto delle regole anti-Covid**, ma solo le bandiere delle tre sigle sindacali all'entrata dell'edificio di via Santa Caterina a Legnano. Un segnale forte voluto dai sindacalisti e dagli stessi lavoratori della rete Enel che hanno aderito allo sciopero, entrato nel vivo oggi 19 novembre, **per dire “No” all'esternalizzazione degli interventi importanti** sulla rete elettrica, all'applicazione di orari sfalsati, oltre che all'allargamento delle aree di reperibilità per interventi di riparazione dei guasti.

**La mobilitazione è iniziata il 23 ottobre e terminerà il 21 novembre** con le sigle Filctem Cgil, Flaei Cisl e Uiltec Uil. In quest'arco temporale i lavoratori non hanno svolto gli interventi programmati che vengono svolti come lavori straordinari. Il resto delle attività, tra cui le urgenze, sono state garantite.

«Anche se i dati non sono ancora ufficiali, quello che emerge dall'iniziativa di mobilitazione – affermano i sindacalisti di Filctem-Flaei-Uiltec – è la grande e compatta adesione dei lavoratori di E-Distribuzione che va oltre il 90 % sulle Unità operative. In tantissimi, operai, tecnici, impiegati, quadri e giovani e meno giovani, donne e uomini ha voluto dare una risposta forte e chiara contro le ipotesi messe in campo da E-Distribuzione. Come Filctem, Flaei e Uiltec fino a quando non ci saranno fatti concreti continueremo il nostro cammino con una ulteriore fase di mobilitazione nell'interesse di tutti per salvaguardare un servizio pubblico essenziale per il Paese».



**Il presidio più importante è stato a Corsico** dov'è stato posizionato, con una gru, uno standardo lungo più di 40 metri e visibile dall'autostrada. Uno striscione sul quale è stato scritto “Enel distribuzione sciopero. No agli appalti. Governo decidi”. Il timore è quello di compromettere la

qualità del lavoro visto che, come precisa il sindacalista Filctem Cgil, Furio Trezzi, l'organico Enel risulta sott'organico. **A Legnano, infatti, operano una quarantina di operai**, mentre nella provincia di Milano, che nel complesso conta un milione di utenze, sono solo 300 tra tecnici e impiegati. Oltre a questo c'è il problema dell'esternalizzazione degli appalti, più qualificanti e importanti. «Come abbiamo già detto, crediamo che Enel stia mettendo in pratica gli aspetti più deleteri delle privatizzazioni delle reti di telecomunicazione e autostradali. Siamo convinti che le assunzioni siano assolutamente necessarie per dar respiro a tutti i lavoratori e nel contempo garantire un servizio di qualità».

This entry was posted on Thursday, November 19th, 2020 at 12:53 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.